

www.aup.it

mail to: info@aup.it

chat: aupoliba@hotmail.com

tel. 080/5963786

Ulisse

de' remi facemmo ali al folle volo



EDITORIALE

di Francesco d'Amico

Buon compleanno Azione Universitaria Politecnico! Il gruppo nato 10 anni fa dall'impegno di pochi amici del corso di Edile è oggi una realtà che al Politecnico conta 30 cariche di rappresentanza nei vari organi di governo, circa mille iscritti, un giornale (Ulisse) con tiratura di 4000 copie, un sito internet (www.aup.it) con oltre 230 visite al giorno, il forum che in sei anni conta oltre 12000 messaggi, mailing list con cadenza settimanale, 7 bacheche informative, decine di attività autogestite effettuate, feste e festini di ogni genere e quando servono manifestazioni di protesta contro il Poliba!

Azione Universitaria al Poliba è stata consacrata con le elezioni universitarie dell'Aprile 1998, con la conquista delle prime cariche di rappresentanza ed in questi dieci anni è cresciuta costantemente raggiungendo oggi una solidità prima impensabile. Un iniziale rigore e completa dedizione alla rappresentanza, cementato da solida amicizia, ha dato l'incipit ad un percorso che ci ha portato oggi ad una consapevolezza ed una maturità che ci permettono di vivere e far vivere l'università a 360 gradi.

L'impegno in ogni consiglio è rimasto costante negli anni, anche se il lavoro è di molto aumentato e l'apprezzamento degli studenti ha portato ad una esplosione di un mondo che oggi non ruota solo intorno alla stretta rappresentanza, perché a nostro avviso la vita d'associazione è un modo di affrontare l'università, di crescere e maturare insieme, ma anche di divertirsi e aiutarsi ogni giorno. Chi passa dalla sede della nostra associazione conosce i tavoli di tresette e di *continua in ultima*

ACCORDO PROGRAMMA QUADRO

Accettato il progetto presentato da AUP

di Umberto Rinaldi

L'idea che ognuno di noi ha di una Università, e soprattutto di un Politecnico, è quella di una struttura ben organizzata, un Ateneo che sia più competitivo nel mondo accademico (sia nazionale che internazionale). Tale obiettivo non deve semplicemente concretizzarsi mediante la strutturazione di un corpo docente di fama nazionale - che sappia fornire dunque ai propri studenti una formazione didattica che risponda alle esigenze del mondo del lavoro o ancora ad un buon portale internet. Per quanto questi siano sicuramente i "punti



cardine" che caratterizzano la qualità dell'offerta di un Ateneo, una particolare attenzione deve essere rivolta a quella che è la quotidianità della vita degli studenti, attivando una serie di servizi volti sia a favorire l'attività didattica sia ad agevolare gli interessi personali nel loro tempo libero. Occasione migliore è giunta con l'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 29 Dicembre 2004 tra la Regione Puglia e le Università pugliesi. In seguito al presente Accordo le Università hanno stabilito la ripartizione del finanziamento *continua a pag.10*

L'ANNO SABBATICO DEL CdS

«Basta chiedere» ...a non rispondere ci pensano loro

i rappresentanti in CdS

L' CdS è organo fondamentale in quella che è la macchina burocratica di ogni Ateneo; è l'organo rappresentativo degli studenti ed ha il compito di coadiuvare i lavori degli organi centrali di governo, attraverso delle funzioni di carattere consultivo e propositivo, fornendo i mezzi che agli studenti mancano per poter realizzare "cose concrete": ad esempio la gestione dei fondi per le attività autogestite o per il potenziamento delle biblioteche. Per quanto quest'organo sia importante poco è il lavoro che ha svolto in questi ultimi mesi, i nuovi rappresentanti eletti alle scorse elezioni si sono trovati di fronte all'impossibilità di poter lavorare serenamente, impossibilità dovuta alla scarsa responsabilità di una cospicua parte del consiglio; la moltitudine di dubbi spesso non documentati, convocazioni "straordinarie" non motivate (forse l'aggettivo straordinario si riferisce al fatto che sia una cosa straordinaria se il consiglio ad ogni riunione riesca a discutere tutti i punti all'ordine del giorno), capricci sul come effettuare le elezioni all'interno del consiglio stesso (che per motivi alquanto bizzarri cambiano di volta in volta a seconda dello stato d'animo di alcuni consiglieri), non hanno fatto altro che rendere del tutto infruttuose le nostre riunioni. Ma veniamo direttamente ai fatti facendo un piccolo resoconto.... *continua a pag.7*

VIVA IL BANDO EDISU

...quando il merito "non ha prezzo"!!

di Alfonso D'Alessandro

L' 30 Maggio 2008 si è tenuto un incontro tra la commissione diritto allo studio, composta da rappresentanti del Consiglio degli Studenti, e i dirigenti dell'EDISU. A tale incontro i rappresentanti degli studenti sono stati invitati per poter visionare il nuovo Bando di Concorso Borse di Studio e Posti alloggio. Il bando è stato consegnato



alle rappresentanze studentesche il 28 Maggio, quindi ci sono stati due "ab-

bondantissimi" giorni per poterlo visionare. Naturalmente, voi tutti ricordate quante discussioni ci sono state per il precedente bando (problema pasti in primis). Noi rappresentanti degli studenti di certo non abbiamo dimenticato che in occasione di vari incontri studenti-EDISU-assessore Lomelo è stato accertato che il bando *continua a pag.4*

CUS: CENTRO UNIVERSITARIO... SPARITO!!

Come spesso capita non si riesce mai a sfruttare a pieno le opportunità che noi studenti abbiamo a nostra disposizione, ciò avviene anche per il Centro Universitario Sportivo presente qui a Bari conosciuto meglio con l'abbreviazione CUS Bari. Dopo una piacevole chiacchierata con il Presidente del CUS, il prof. ing. Francesco Corsi, ho capito subito che l'obiettivo fondamentale che lo stesso presidente si è posto è quello di aprirsi al pubblico per farsi conoscere: lo scopo non è solo quello di pubblicizzarsi, ma è quello di poter far interagire il maggior numero di studenti con le molteplici strutture che il centro mette a disposizione. Ecco che per esempio alle attività "classiche" che il CUS offre (atletica, lotta, pattinaggio, canottaggio, canoa, nuoto, basket ...), si è pensato di promuovere con attività dimostrative l'"Ultimate Frisbee": sport che prima di ogni regola si basa sui principi del "fair play", infatti, a qualsiasi livello, anche durante i "World Championship" (Campionati del Mondo) è giocato senza l'ausilio di un arbitro. Tutte le contese vengono risolte sul campo dai giocatori. Inoltre in cantiere c'è anche la programmazione della *Seconda Notte Bianca* prevista per il 4 Ottobre 2008. La manifestazione avrà inizio già dal primo pomeriggio

e saranno organizzate competizioni sportive, dimostrazioni e concerti che si susseguiranno fino a notte fonda. Per quanto riguarda iniziative strettamente legate a noi studenti universitari è da sottolineare la possibilità di praticare il nuoto libero presso la piscina



coperta (forse il corso più frequentato dagli studenti universitari) anche di sera: sarà infatti dedicata una corsia per il nuoto libero fino alle ore 22. Ci sono novità anche per gli studenti iscritti alla Facoltà di Ingegneria di Taranto. Il Poliba inoltre ha stipulato una convenzione con l'associazione sportiva "Taranto Canoa", l'iscrizione all'associazione è gratuita e il corso di canottaggio ha un costo di € 20 per una durata di 4 settimane. Passiamo alle note dolenti che legano il nostro Poliba e il CUS Bari. A norma di legge si dovrebbe comporre e riunire un comitato così formato: il Rettore del Poliba o un suo delegato; due membri designati dal CUSI (orga-

no centrale dei vari CUS); i due rappresentanti degli studenti eletti regolarmente; dal direttore amministrativo del Poliba o da un suo delegato. In breve: questo comitato ha la funzione di promuovere e incrementare la pratica sportiva, favorire la partecipazione del maggior numero di studenti. Il comitato dovrebbe essere convocato dal Rettore almeno due volte l'anno e necessariamente nel mese di giugno. Sollecitazioni sono giunte al Rettore da parte del prof. Corsi e in più in una interrogazione del nostro rappresentante Gerardo Mitola in Senato Accademico; la richiesta è chiara: convocare e riunire il comitato affinché si possa incidere con le nostre proposte nella programmazione delle attività sportive, anche perché il Poliba versa nelle casse del Centro € 80.000 provenienti dalle nostre tasse. Per il momento non sono pervenute ancora risposte riguardanti questo comitato; fatto sta che l'Università invece ha composto il comitato che si è regolarmente riunito. Spero vivamente che anche il Poliba si possa muovere al più presto in questa direzione e rendere partecipi e operativi noi rappresentanti. Per gli studenti il CUS è una grande risorsa e per il CUS stesso è importante che gli studenti si facciano avanti con proprie iniziative.

Iscrizioni & Immatricolazioni 08/09: scadenze immatricolazioni triennali **30/09** (prorogabile al 31/10), specialistica e

anni successivi al primo **31/10** (prorogabile al 30/11). Durante il periodo iscrizioni lo staff AUP effettuerà front-office per aiutare gli studenti nella procedura di iscrizione on line mediante le nostre postazioni internet.

Bando Incentivazione Immatricolazioni Lauree Triennali: la scadenza per la consegna delle domande è il **6/10/2008**.

Fondo per il sostegno giovani: all'approvazione del S.A. il bando per l'attribuzione di borse di attività di tutorato (orientamento/assistenza) svolte da studenti della laurea specialistica a favore dell'utenza studentesca (D.M. 198/2003).

Bando Leonardo: assegnazione di 400 borse di mobilità per la realizzazione di tirocini formativi all'estero per laureati, la scadenza è fissata per il **15/10/08**.

II^ Giornata della Goliardia: il **23 Ottobre** ci sarà la giornata dedicata alla Goliardia con giochi e festa notturna.

Avvisi & Scadenze da info@aup.it

Il CUS presenta l' "ULTIMATE FRISBEE"

L'Ultimate è l'ultimo gioco sportivo di squadra non estremo che può essere praticato da uomini e donne, sia in contesti separati che insieme, "mixed", nel quale si utilizza un disco di plastica (frisbee) come strumento di gioco. Molti di noi, immagino, avranno provato a lanciare un frisbee almeno una volta nella vita. L'Ultimate è uno sport organizzato in federazione, FIFD (Federazione Italiana Flying Disc) ed è praticato

con successo fin dai primi anni novanta dal CUS Bologna ed ha una forte presenza negli atenei europei (specialmente in UK, Olanda, Francia e Germania) e nei college nord americani ed australiani. Naturalmente, la partita sarà preceduta da una breve ma utile esercitazione/dimostrazione della tecnica dei lanci

fondamentali. Non vi allarmate, l'Ultimate è molto coinvolgente e la mancanza iniziale di una buona tecnica non toglie nulla al piacere del gioco. Anzi, questa sarà l'occasione di speri-



mentarne direttamente e concretamente le potenzialità ludiche e formative. E' consigliato indossare un abbigliamento sportivo e scarpe da ginnastica con qualsiasi tipo di tacchetti. Il CUS organizza in-

contri gratuiti di "Ultimate Frisbee" per tutti gli studenti e studentesse universitarie con appuntamento TUTTI i giovedì dalle ore 18:00 alle ore 19:30 presso il campo di calcio del CUS, la partecipazione è **gratuita** ed il CUS metterà a disposizione gli spogliatoi dell'impianto. Per maggiori info clicca su www.cusbari.it

Un corso di "Progettazione Illuminotecnica" per Ingegneria Elettrica

Il 23 novembre 2005 veniva approvato dalla Regione Puglia il Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 15 per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico. Obiettivi di questa Legge Regionale sono "la riduzione dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico su tutto il territorio regionale attraverso la razionalizzazione degli impianti di illuminazione esterna pubblici e privati, l'uniformità dei criteri di progettazione per il miglioramento della qualità dell'illuminazione ed il miglioramento della sicurezza per la circolazione stradale mediante una attenta progettazione illuminotecnica a garanzia di risparmio energetico ed economico per la collettività". La legge impone inoltre che i Comuni si dotino entro quattro anni dalla data di entrata in vigore della L.R. dei piani per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico per inserirli nei Piani Urbanistici Generali.

In quest'ottica è nato negli anni scorsi ed è tuttora attivo presso il Politecnico di Bari un Master di formazione professionale in "Progettazione e Misure nell'Illuminazione Artificiale" rivolto a tutti gli operatori nel campo della progettazione e delle misurazioni nell'illuminotecnica. Il corso fornisce "una conoscenza sufficientemente approfondita delle caratteristiche costruttive, di funzionamento e di regolazione dei sistemi di illuminazione, le conoscenze di

base della progettazione illuminotecnica nonché delle tecniche e della strumentazione per effettuare le misure e verifiche dei dati delle realizzazioni". Negli anni il corso è stato proposto anche agli studenti del Politecnico, che usufruiscono di una notevole riduzione sul costo del Master, grazie ad una convenzione tra l'AIDI Puglia (Associazione Italiana di Illuminazione) e il nostro Ateneo. In realtà nel corso delle varie edizioni, quest'anno siamo alla



sesta, numerosi studenti hanno partecipato al Master per acquisire le necessarie competenze "nelle tecniche di verifica e misurazione delle principali grandezze illuminotecniche sulle misure per contenere l'inquinamento luminoso". A tutto questo vanno aggiunti i 6 Crediti di Formazione Universitaria riconosciuti una volta superato l'esame di fine corso. Molti studenti di Ing. Elettrica Triennale e Specialistica hanno richiesto, una volta maturati questi crediti, il riconoscimento come "esame a scelta libera" di detto Master, ma nel corso delle diverse edizioni questa richiesta ha conseguito risultati alterni a

seguito di uno strano "palleggio" di responsabilità tra Senato Accademico e CUC. Anche noi di AUP abbiamo in passato nutrito forti dubbi sull'equazione corso a pagamento = esame, ma finalmente, solo quest'anno, dopo tre anni di nostre sollecitazioni, sono giunte le tanto attese spiegazioni. E sono state talmente convincenti che ci spingono a chiedere al Politecnico, al Rettore, al Senato Accademico, alla Facoltà e al CUC che il corso diventi parte integrante di uno dei percorsi di studio di Ing. Elettrica (L3 o LS), in modo che una volta terminati gli studi, lo studente abbia le competenze sufficienti ad affrontare anche i problemi relativi al settore illuminotecnico, senza dover affrontare un'ulteriore spesa per colmare quella che ad oggi, alla luce della Legge Regionale, per gli "elettrici" è una lacuna. Del resto noi paghiamo le tasse per avere nel campo di appartenenza una formazione il più completa possibile. Se c'è questa esigenza è giusto che sia il Politecnico a farsene carico. Lo stesso Prof. Covitti, delegato dell'AIDI Puglia, concorda con la nostra proposta. Inoltre fanno parte del comitato scientifico numerosi docenti in organico al nostro Ateneo. E allora, che aspettiamo??? *I rappresentanti di Elettrica di AUP hanno presentato nel CUC del 4 Luglio la richiesta per l'istituzione di un corso di Progettazione e Misure per l'Illuminazione Artificiale per Ingegneria Elettrica.*

a cura dei nostri rappresentanti

Info dai CUC

CUC INDUSTRIALE

di Donato Baranelli

Nel CUC del 13 maggio '08 si è consumata l'ultima puntata della Soap-Thriller "Materiali innovativi per l'ingegneria elettrica", che tanto ha appassionato circa una trentina di studenti di Ing. Meccanica. Ci eravamo lasciati nell'ultimo numero di ULISSE con degli studenti che avevano scelto e sostenuto tale esame da inserire nel proprio piano di studi alla voce "a scelta libera". All'improvviso però si erano accorti di tutta una serie di problemi burocratici che impedivano, SOLO agli studenti di Ing. Meccanica, la convalida di tale esame ai fini del conseguimento del titolo di Laurea triennale. Tutto ciò era stato anche ribadito a toni forti nel CUC di aprile. Nessuno però si è scoraggiato e, grazie anche all'appoggio degli studenti interessati, al CUC di maggio abbiamo ripresentato la questione. Questa volta, forse, il clima più disteso ci ha aiutati, e si è riusciti a intavolare una discussione più costruttiva al termine della quale siamo riusciti a strappare una mezza vittoria. Si è deciso che limitatamente a coloro che hanno presentato il piano di studi entro

tale data, l'esame "Materiali Innovativi per l'Ing. Elettrica" (da inserire come "Esame a scelta dello Studente") verrà riconosciuto. Sappiamo benissimo che non è stato un grande risultato, ma, considerando il clima con cui i docenti hanno abbracciato al CUC tale discussione, siamo soddisfatti di essere almeno riusciti a tutelare coloro che hanno già sostenuto quest'esame ed hanno quindi investito già del tempo che, specie per noi studenti, sembra sempre che voli. Auspichiamo che in futuro il regolamento didattico di Ing. Meccanica si allinei a quello degli altri due corsi del nostro CUC (Elettrica e Gestionale), che permettono di sostenere come esame a scelta qualsiasi materia del CUC Industriale. Per quanto riguarda il corso di Ing. Elettrica è stato eliminato dalla laurea triennale il curriculum "Costruzioni Elettriche". Una sola materia di tale curriculum (anche in seguito al nostro intervento!), "Misure e collaudo di macchine ed impianti elettrici", è stata inserita a scelta nel curriculum "Automazione ed Elettronica Industriale".

Per ulteriori info e approfondimenti sui CUC potete consultare le relative sezioni sul nostro sito www.aup.it

Comunicazioni dai rappresentanti

FISICA III (prof. Iaselli) - Il Consiglio di Facoltà del 10/09/08 ha espresso parere favorevole alla richiesta del prof. Iaselli di dedicarsi allo svolgimento di esclusive attività di ricerca scientifica. In virtù di tale delibera a partire da Novembre 2008 i corsi di Fisica I e II per la L3 e Fisica III per la LS di Ingegneria Elettrica saranno tenuti da un docente che sostituirà il prof. Iaselli per l'intero anno. Nel mese di Novembre sarà aperto il bando per individuare il nuovo docente. AUP e i rappresentanti di Elettrica si impegneranno al fine di rendere meno problematico questo cambiamento.

Avvisi - Si dà avviso a tutti gli studenti del CdL Specialistica in Ing. Elettrica, che hanno seguito il CdL Triennale in Inge-

gnieria Elettrica della sede di Bari Curriculum Sistemi Elettrici per l'Energia, che per loro potrebbe essere necessario presentare un Piano di Studi Individuale al fine di colmare i 6 CFU di debito nelle attività formative caratterizzanti l'Ing. Elettrica (ING-IND/31, ING-IND/32, ING-IND/33, ING-INF/07), a fronte di 6 CFU in eccesso nelle attività formative affini o integrative, maturati alla L3. Questa compensazione consente il rispetto del Regolamento Didattico della LS. La presentazione del PSI non si rende necessaria qualora lo studente, nella condizione suddetta, abbia sostenuto come materia a scelta libera da 6 CFU alla L3 una disciplina di un settore caratterizzante l'Ingegneria Elettrica.



continua da pag.1 aveva molte pecche e in occasione del nuovo bando bisognava intervenire con modifiche sostanziali: inutile dire che tutto questo non è stato fatto. Il nostro intervento nella riunione ha fatto notare innanzitutto questa piccola dimenticanza, per poi soffermarci su alcuni punti per noi fondamentali.

Prima pecca (art. 8 del nuovo bando), la Determinazione del punteggio di merito. Abbiamo fatto notare che il coefficiente previsto penalizza lo studente che prende voti più alti nelle discipline che assegnano un maggior numero di crediti rispetto a quelli che conseguono voti migliori nelle discipline minori. Abbiamo chiesto l'introduzione della media pesata, come si fa per la media di laurea. La loro risposta? Parrebbe che l'amministrazione EDiSU abbia problemi nel reperire dalla Segreteria del Poliba tutte le informazioni relative agli esami sostenuti e al numero di crediti acquisiti, pertanto il loro lavoro di formazione delle graduatorie diventerebbe lungo causando un ritardo nell'erogazione delle borse di studio. Possibile che per una amministrazione pubblica sia così difficile reperire tutte le notizie necessarie per dare il giusto valore al merito di uno studente? L'art. 1 dice che il bando è destinato agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, concetto identico espresso nell'art. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana: "I capaci e meritevoli, anche se privi di

mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". Il fatto è che oggettivamente il punteggio non viene attribuito secondo i criteri ispiratori degli articoli sopracitati, tant'è che un nostro rappresentante ha proposto di battezzare ironicamente il coefficiente di merito con il nome di coefficiente di "parziale merito".

Secondo punto fermo delle nostre rimozioni è stata la mensa. Nel bando sono destinati € 640 in servizi (fissi per la mensa), il che equivale secondo



i contratti EDiSU a circa 126 pasti per studenti, e ulteriori € 640 per gli studenti fuori sede da aggiungere alla borsa già assegnata. Quest'anno abbiamo fatto una protesta per avere, al pari ad esempio degli studenti dell'Università degli Studi di Bari, almeno un pasto giornaliero. Durante l'incontro abbiamo segnalato altri bandi EDiSU (La Sapienza, Tor Vergata, Roma 3, Politecnico di Milano, Lecce, Università di Bari, Palermo, Piemonte, Bologna...) in cui è sancito il diritto a un pasto giornaliero, anzi in alcuni casi anche due pasti al giorno. Loro addirittura hanno accesso al secondo pasto

gratuito o ad un prezzo agevolato. La cosa strana è che il pasto aggiuntivo ci venga a costare € 5 nonostante si tratti di un servizio mensa in convenzione per gli studenti. A conti fatti vien da dire che il contratto stipulato tra l'EDiSU e l'azienda RRPuglia, che si occupa del servizio mensa, è a tutti gli effetti fuori mercato. In seguito alle nostre lamentele l'Ente ha chiarito che un maggior numero di pasti sarebbe perseguibile solo a fronte di una riduzione del numero di borse. Noi rappresentanti non condividiamo quest'analisi della situazione e lo stesso bando, se ci sono delle esigenze queste vanno affrontate con razionalità e in maniera sistematica. L'attuale gestione regionale del diritto allo studio è quantomeno approssimativa e illogica. Non possiamo non segnalare in questa situazione delicata la poca disponibilità dell'EDiSU Politecnico, ed in particolare del dott. Morretti, che alla consegna del nuovo bando ha dedicato alle legittime richieste di spiegazioni dei rappresentanti solo pochi istanti e alla domanda "cosa è cambiato in questo bando?" la sua risposta (condita da un sorriso sarcastico) è stata: "buona lettura!".

Non possiamo non manifestare tutta la nostra preoccupazione rispetto all'estrema ingiustizia che sta per abbattersi sugli studenti. Auspichiamo di veder accolte alcune nostre richieste, tenendo ben fermi alcuni punti, uno su tutti: **STUDIARE E VEDERE GARANTITO IL DIRITTO ALLO STUDIO!**



www.aup.it

Il sito degli studenti del Poliba



I RISULTATI DELL'OSSERVATORIO DELLA DIDATTICA

La I^a Facoltà d'Ingegneria di Bari ha finalmente deciso di approvare i dati dell'Osservatorio della Didattica, uno dei pochi mezzi a disposizione degli studenti per dare indicazioni sullo stato delle cose qui al Politecnico. Diciamo innanzitutto cos'è l'Osservatorio della Didattica. Si tratta di un organo di Facoltà che si occupa della stesura e del controllo dei test effettuati durante i corsi per ogni disciplina e della relazione finale di cui parleremo, il tutto regolamentato dal D.M. 31/10/2007 n. 544 introdotto al fine di verificare il possesso dei requisiti che assicurino alle Università livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi di studio. I risultati dell'O.d.D. non sono altro che una verifica da parte del Ministero della situazione interna dei vari

Atenei. I dati rilevati, come previsto dal C.N.V.S.U. (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario), sono relativi a:

- l'organizzazione del corso di studi;
- l'organizzazione dell'insegnamento;
- le attività didattiche e di studio;
- infrastrutture;
- l'interesse e la soddisfazione.

La I^a Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Bari ha adottato il nuovo questionario proposto dal C.N.V.S.U. a partire dall'A.A. 2002/03. È auspicabile che il lavoro di elaborazione dei questionari, svolto dall'Osservatorio della Didattica, possa essere un servizio utile ai Presidenti dei Consigli Unitari di Classe (CUC), alle Commissioni Didattiche dei Corsi di Laurea e di Laurea Specialistica/Magistrale ed ai

singoli docenti, i quali avranno la possibilità di ricevere indicazioni utili per il miglioramento dell'organizzazione del corso di studi, dell'insegnamento e delle attività didattiche e di studio. È ancora desiderabile che questo possa essere un servizio utile anche agli organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) per migliorare le infrastrutture in termini di adeguatezza delle aule per le lezioni, i seminari e le esercitazioni, e delle attrezzature per i laboratori. È desiderabile che il questionario possa essere utilizzato, senza modifiche salvo eventuali integrazioni, anche in futuro e per un congruo periodo di tempo; è evidente come possa divenire uno strumento idoneo ad evidenziare

A1 = Carico di studio complessivo	62,15%
A2 = Organizzazione orari, esami	68,34%
B1 = Chiarezza modalità d'esame	82,29%
B2 = Rispetto orari lezioni	89,18%
B3 = Chiarimenti e spiegazioni	85,83%
C1 = Conoscenze preliminari	71,62%
C2 = Il docente stimola l'interesse	78,08%
C3 = Chiarezza docente	79,15%
C4 = Carico di studio del corso	74,48%
C5 = Materiale didattico del corso	75,98%
C6 = Attività didattiche integrative	77,57%
D1 = Aule adeguate	70,43%
D2 = Laboratori adeguati	65,27%
E1 = Interesse per gli argomenti	86,15%
E2 = Soddisfaz. per l'insegnamento	79,46%



Giudizi positivi per i corsi di laurea A. A. 2006/07

cambiamenti nelle valutazioni nel corso degli anni. I dati interessanti per una lettura critica dei risultati dell'O.d.D. sono:

- il numero totale di questionari, distribuiti in aula durante l'A.A. 2006/07 ed esaminati, quest'anno 23713, di questi 16939 sono relativi ad insegnamenti delle lauree triennali, 4438 ad insegnamenti delle lauree specialistiche e 2336 ad insegnamenti della laurea specialistica a ciclo unico;
- i questionari sono relativi a 767 insegnamenti su 933 attivati per l'A.A. 2006/07.


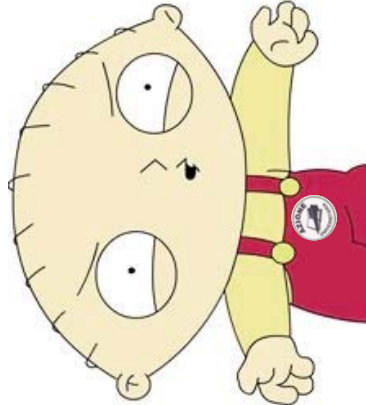
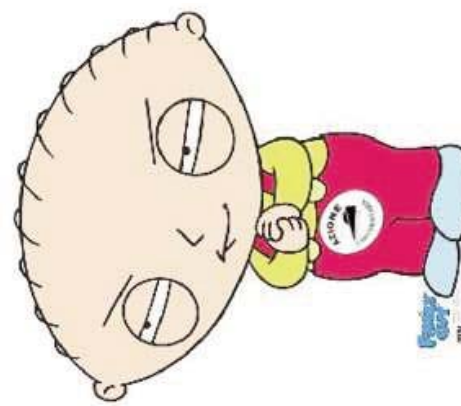
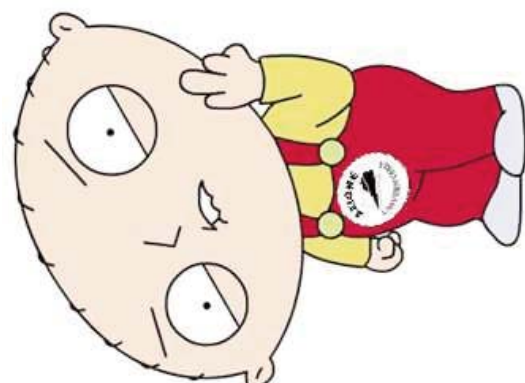
I risultati più significativi rilevati sono per i corsi triennali: per la classe dell'Informazione dove si lamenta l'inadeguatezza del carico di studio complessi-

sivo, per le classi di Foggia si lamenta l'inadeguatezza delle aule e dei laboratori, ed in generale rivedere i carichi di studio dei corsi di laurea in Ing. Meccanica, Ing. Informatica, Ing. delle Telecomunicazioni, Ing. Civile, Ing. Edile per la sede di Bari e del corso di laurea in Ing. Civile della sede di Foggia. Maggiori problemi sono presenti nelle lauree specialistiche dove i miglioramenti da apportare sono la riduzione del carico di studio complessivo dei seguenti corsi di laurea specialistica: Gestionale, Meccanica, Telecomunicazioni, Informatica, Automazione, Edile. L'Osservatorio esamina anche la percentuale d'impiego post-laurea limitandosi alle iniziative attivate oltre che del carico didattico assegnato ai docenti. I


dubbi derivano dal confronto tra laureati triennali e immatricolati specialistici, in quanto i numeri attuali fanno pensare ad una migrazione verso altre Facoltà per i C.d.L. specialistici. Nel confronto fra atenei il Poliba ha una percentuale di laureati fuori corso maggiore rispetto a Milano e Torino, questo a dimostrazione che il nostro percorso didattico è "difficilmente digerito" dagli studenti del Poliba.

Riassumendo, questi risultati dimostrano che il nostro Politecnico sta lentamente migliorando ma tanto è il lavoro da fare a livello di infrastrutture ed adeguamento dei carichi didattici anche e soprattutto per un diretto confronto con le altre realtà universitarie nazionali.

OTTOBRE							NOVEMBRE							DICEMBRE							GENNAIO							FEBBRAIO																																															
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D																																									
29	30	1	2	3	4	5						1	2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

CALENDARIO ACCADEMICO 2008/09



AZIONE UNIVERSITARIA POLITECNICO

www.aup.it
mail to: info@aup.it
080/5963786
aupoliba@hotmail.com

MARZO							APRILE							MAGGIO							GIUGNO																																																							
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D																																																	
2	3	4	5	6	7	8			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31							1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

SUCCEDONO PROPRIO TUTTE DA NOI!!

«Nello stesso periodo esoneri, manifestazioni espositive e l'inaugurazione dell'A.A.»

Cari lettori, vi chiediamo un po' di comprensione nella lettura di questo articolo. Certamente vi renderete conto che si riportano avvenimenti ormai datati ed infatti gli eventi risalgono alla scorsa primavera. Purtroppo una serie di problemi burocratici, scaturiti da una segnalazione/denuncia dei nostri colleghi "democratici", ci hanno impedito di pubblicare il giornale diversi mesi fa in linea con i nostri programmi. Resta comunque inalterato il livello di critica che rivolgiamo a chi in quei giorni prese decisioni tanto irrispettose degli impegni della comunità studentesca del Politecnico e noi... non sappiamo dimenticare!!!

Inaugurare l'Anno Accademico il 7 Maggio è l'ultima novità del Politecnico di Bari. Quando ormai sono trascorsi i due terzi dell'A.A., noi ingegneri, noti per la nostra originalità mista a genialità, cosa facciamo?? Inauguriamo l'A.A.. E' un'iniziativa unica nel suo genere, le comunità accademiche di tutt'Italia hanno apprezzato l'inconsueto gesto. A dirla tutta l'ispirazione per scrivere questo articolo mi è venuta dal Rettore Petrocelli (Università di Bari), dal suo sguardo a metà tra l'assonnato e lo spaesato. Immagino che il Magnifico stesse pensando "possibile che questi del Poliba abbiano menti talmente illuminate da inaugurare un anno che volge al termine, ci deve essere qualcosa sotto!".



Loro, quelli dell'Università degli Studi, hanno inaugurato l'8 Gennaio (prevedibili, senza fantasia!) alla presenza della "buon'anima" del Ministro D'Alema. L'anno prima hanno fatto ancora di più, hanno inaugurato l'A.A. l'11 Dicembre (noi il 6 Marzo, ci piace farle con calma le cose!) invitando l'allora Ministro dell'Università On. Fabio Mussi. Ma per carità non entriamo nel dettaglio degli inviti, da noi sempre ospiti di primo piano! Noi tutti eravamo

ormai convinti che quest'anno l'Inaugurazione non dovesse più tenersi. Dopo una serie infinita di date e rinvii, dopo Pasqua, il 18 Aprile, indi-

cazione apparsa erroneamente anche sullo scorso numero di Ulisse (ci scusiamo ora per allora con i nostri lettori), il 29 Aprile, infine il 7 Maggio in piena pausa esoneri. In Rettorato, in seguito alle nostre lamentele, spiegano che le elezioni appena concluse e la relativa campagna elettorale avevano creato non pochi problemi nell'individuazione dell'ospite d'onore. Il fatto è stato che un giorno di festa per l'intera comunità accademica si è trasformato in un vero e proprio calvario per gli studenti. Infatti dal 28 Aprile al 9 Maggio era prevista la "pausa esoneri", un periodo di studio intenso e di grande importanza nell'organizzazione degli studi dell'intero anno, ma pri-

ma la festa del 1° Maggio, poi la manifestazione "ExpoLavoro" del 5 e 6 Maggio, ancora l'inaugurazione dell'A.A. del 7 Maggio ed infine la festa di S. Nicola hanno drasticamente ridotto i giorni e le aule disponibili per gli esoneri, generando un vero e proprio caos organizzativo. C'è di più, proprio nel giorno dell'inaugurazione dell'A.A., nonostante un decreto Rettorale dichiarasse sospese tutte le attività didattiche e amministrative, si sono tenute prove di esame posticipate al pomeriggio e a sabato 10, in una parola abbiamo avuto enormi disagi!! E pensare che l'Inaugurazione dell'A.A. dovrebbe essere un momento di festa per tutti, ma quest'anno per gli studenti è stato un fastidio. Purtroppo chi ha preso queste decisioni ha dato più importanza all'apparire piuttosto che alle effettive esigenze di noi studenti. Spero che questo articolo serva come monito per chi ci governa al fine di evitare in futuro situazioni simili, perché l'Università siamo anche noi studenti e non è accettabile la distanza esistente attualmente tra noi e il "Palazzo".

Ultima provocazione: considerando che i cugini dell'Università "A. Moro" individuano ogni anno posti diversi e significativi dove tenere la cerimonia d'Inaugurazione (quest'anno a Taranto, quello precedente al CUS), per l'anno 2008/09 suggerirei come data il 15 di Agosto, location "Pane e Pomodoro" e buffet a base di panino con la pancetta e birra peroni al chioschetto "da Pierino".

continua da pag.1

- **Ottobre:** consiglio non convocato;
 - **Attività autogestite presentate a Ottobre 2007:** il consiglio non decide in merito all'assegnazione dei finanziamenti;
 - **Attività autogestite presentate a Maggio 2008:** il consiglio con votazione a maggioranza decide di non finanziare le attività per non documentate mancanze della commissione 390 arenandole di fatto per 2 mesi. Il 17 Luglio si votano le attività, vedendo un'associazione definire, senza valide motivazioni, di scarsa qualità attività proposte sia dagli studenti che dalle altre associazioni;
 - **Potenziamento biblioteche:** dopo richiesta di chiarimenti e un sì incerto e trascorsi 6 mesi si ritratta a finanziamento oramai avvenuto;
 - **Commissione Sedi Decentrate:** richiesta la costituzione come una impellente necessità non è convocata;
 - **Commissione Contributi Studenteschi e Diritto allo Studio:** non convocata, benchè nel consiglio del 12/11/07 il CdS demandò il problema sicurezza all'interno del Poliba alla nuova commissione per proseguire i lavori di quella uscente;

- **Commissione Relazioni con l'esterno e Partecipazione Studentesca:** non convocata;

- **Commissione Didattica:** appelli mensili problema sollevato e ancora irrisolto, nel CdS del 12/11/07 fu deciso di preparare una lettera da mandare a tutti i presidenti dei CUC per effettuare la calendarizzazione degli appelli all'inizio di ogni A.A. (ma purtroppo nulla di fatto!!), nell'unica commissione riunita i nostri rappresentanti avevano espressamente richiesto di preparare un dispositivo da mandare direttamente ai Consigli di Facoltà... beh, quasi come un parto, è finalmente pronto il dispositivo inerente gli appelli mensili.

Queste ovviamente non sono STERILI POLEMICHE ma semplici constatazioni derivanti da una serie di decisioni non prese e di discussioni mal argomentate, generando una situazione alquanto critica e discutibile, situazione in cui esiste un gruppo egemone che gestisce quest'organo in maniera del tutto privatistica non considerando la posizione delle altre associazioni e il bisogno degli studenti.

CORSO DI ORIENTAMENTO PER I TEST DI AMMISSIONE

«Tra il dire ed il fare c'è di mezzo il Politecnico di Bari!»

Interessante e certamente utile l'iniziativa che quest'anno il Politecnico di Bari ha organizzato nell'ambito del progetto Arianna come orientamento in ingresso per le future matricole. Tutti gli studenti sanno infatti che con l'attivazione del Nuovo Ordinamento anche per i corsi di Ingegneria non a numero chiuso è stato previsto un test di ammissione che valuta le competenze e le capacità della futura matricola.



A seguito di tale test lo studente può risultare idoneo o parzialmente idoneo, ovvero possono essere riscontrate lacune nella sua preparazione che il Politecnico cerca di colmare con precorsi di azzeramento nel mese di Settembre che aiutino a diminuire il gap di preparazione. Ma quest'anno la novità è stato il corso di preparazione al test di ammissione. In tal modo il Politecnico ha cercato, per quelle matricole volenterose che hanno deciso di sacrificarsi a Luglio o ad Agosto, di annullare le lacune dovute magari a studi non propriamente tecnici o scientifici con 2 settimane intensi-

ve di ripasso generale delle materie previste dai test, una a Luglio ed una ad Agosto. In tal modo si è cercato di intervenire ancor prima dell'ammissione per migliorare la preparazione dei futuri studenti del Politecnico. I corsi rivolti a studenti di tutti gli indirizzi di Ingegneria e Architettura erano aperti ad iscrizione gratuita e volontaria e hanno ricevuto un grande riscontro (in particolare quello di Agosto maggiormente pubblicizzato). Ma, ovviamente, la prima volta non è sempre come la si immagina e alla volta può deludere un poco! Questo è il caso dei precorsi di orientamento che in particolare ad Agosto sono stati tormentati dal caldo, dalla carenza di strutture, da una parziale organizzazione sommaria di alcuni aspetti organizzativi. Insomma il Politecnico ha pensato bene di presentarsi subito al meglio mettendo in bella evidenza tutte le lacune di cui è caratterizzato affinché la scelta di iscriversi fosse realmente ponderata e decisa in base ad

esperienza sul campo! Le nostre piccole ed innocenti matricole si sono così ritrovate in un'aula A parzialmente disastrosa (come al solito sedie divelte e banchi instabili), con un numero in eccesso di persone per la capienza effettiva dell'aula provando in 5 giorni tutte le sofferenze e le pene che da anni assillano in maniera più o meno costante noi studenti! Ma questa mancata organizzazione è parzialmente giustificabile per la brevità di tempi di preparazione e per il periodo (Agosto) in cui si sono tenuti i corsi. Certo che alcune cose potevano essere evitate se si fosse stati attenti ad alcune segnalazioni: esempio già ad Aprile AUP aveva segnalato le condizioni precarie dell'aula A e a Luglio aveva sconsigliato l'uso di un'unica aula considerato il caldo inaccettabile a causa della mancanza di condizionamento! Sarà ora il risultato dei test di ammissione a dare valore effettivo a tali corsi che noi consiglieremo, in futuro, di organizzare con maggior cognizione e sulla base della pregressa esperienza. Di certo è pervenuto un giudizio positivo da parte delle matricole per la disponibilità dei professori e per la chiarezza delle spiegazioni!

da www.polibacorse.it

Comunicato

LA "PCI-08" SFRECCIA SUL CIRCUITO DI HOCKENHEIM

La promessa è stata mantenuta... alla *Formula Student Germany '08* era presente anche il team del Politecnico di Bari. Dal 6 al 10 Agosto quindici studenti del nostro Politecnico sono stati impegnati in una delle competizioni studentesche tecnico sportive più importanti al mondo. Alla manifestazione, svoltasi presso il celeberrimo circuito di Hockenheim, il Poliba Corse ha partecipato con un prototipo di vettura monoposto da corsa marciante. Erano presenti 78 team provenienti dalle Università di tutto il mondo. I componenti del team, provenienti dai C.d.L. in Ingegneria Meccanica, Gestionale, Elettrica, Disegno Industriale e Architettura, in un anno di intenso lavoro, dopo aver trovato i fondi necessari, si sono dedicati alla progettazione e realizzazione di tutti i componenti della monoposto, nonché alla preparazione delle varie prove previste dalla competizione. Durante mesi di duro lavoro di officina sono stati realizzati e assemblati "in casa". Il Poliba Corse si è collocato a metà classifica nel "Design Event" (valutazione del progetto), "Cost Event" (analisi dei costi di realizzazione del prototipo) e nella "Business Presentation" (simulazione in cui si deve convincere della bontà del progetto un'ipotetica impresa interessata alla realizzazione e commercializzazione del prototipo). Brillantemente sono state altresì superate le prove di frenata, ribaltamento e la verifica tecnica; test, quest'ultimo, in cui i giudici controllano scrupolosamente la rispondenza di ogni componente del prototipo al regolamento tecnico della manifestazione. I risultati ottenuti possono essere considerati soddisfacenti ancor più se si pensa che il Poliba Corse si è confrontato con team che, oltre a poter contare su un numero molto maggiore di studenti e ad avere un'esperienza nel campo decisamente superiore, erano dotati di budget di altro livello (si parla di centinaia di migliaia di Euro anche per il team del Politecnico di Torino). Il Poliba Corse torna da Hockenheim soddisfatto dell'esperienza formativa. La *Formula Student Germany*, infatti, ha permesso di mettere in campo le conoscenze acquisite durante il corso di studi e di confrontarsi con studenti provenienti da percorsi formativi diversi. Ci si augura vivamente che questo progetto non muoia qui e che, vista l'interdisciplinarietà dell'iniziativa, possa coinvolgere un numero sempre crescente di studenti e di competenze presenti nel nostro Politecnico. Si spera, inoltre, che nei prossimi anni il Poliba Corse, divenuto ormai un'istituzione del nostro Ateneo, possa finalmente lottare per il primo posto in una di queste importanti vetrine internazionali. Per approfondimenti sulle attività del Poliba Corse clicca su <http://www.aup.it/ita/bacheca/default.asp?id=372>.



La riorganizzazione della Segreteria Studenti

La Segreteria Studenti (ubicata in via Amendola) è sempre stata considerata da noi tutti il centro nevralgico del nostro percorso di studi (per l'adempimento di tutte le pratiche, dal test d'ingresso alla consegna del diploma di laurea), un punto di riferimento dove trovare (o perlomeno cercare) risposte a domande più o meno banali. Considerata l'enorme mole di lavoro che gli impiegati si ritrovano a dover affrontare anche in funzione dell'elevato numero di iscritti, viene da chiedersi se tale struttura sia effettivamente in grado di rispondere alle esigenze degli studenti e come si potrebbe intervenire per migliorare un servizio così importante. Da sempre ai vari impiegati della segreteria erano affidati ruoli di gestione a livello di CUC, si aveva cioè un referente per ogni corso di laurea a cui gli studenti potevano rivolgersi per

presentare qualsiasi pratica, da un semplice modello 100 ad un cambio di corso o anche solo per discutere del pagamento delle tasse o delle pratiche

per gli esami di stato e via dicendo. C'è da premettere anche che questa organizzazione nel corso del tempo aveva portato ad avere CUC che, per un motivo o per l'altro (non vogliamo analizzare ora il problema), si ritrovavano indietro con il lavoro rispetto ad altri che magari presentavano meno problemi nella gestione delle nostre pratiche. Forse per questo o forse per altri motivi, sta di fatto che è stata messa in atto una riorganizzazione della segreteria sconvolgendo la struttura che l'ha sempre contraddistinta. La segreteria, infatti, è stata suddivisa per uffici all'interno dei quali gli stessi impiegati hanno ora un preciso incarico così come risulta dall'elenco riportato su: <http://www.poliba.it/dirdidattica/segrstudenti.php>. A nostro avviso però questa nuova organizzazione aggraverà la situazione e provo a spiegarvi il perché. Ipotizziamo che uno studente si ritrovi a dover: a) consegnare dei modelli 100; b) chiedere consiglio per un cambio di corso; c) presentare domanda di rimborso tasse; d) chiedere un parere in merito al tirocinio o ad uno stage. Fino a qualche mese fa sarebbe bastato che tale studente si fosse recato in se-

greteria dal proprio referente negli orari di ricevimento per avere delle risposte su tutti i problemi interloquendo con un'unica persona dopo aver fatto, ovviamente, la coda una sola volta. Se lo stesso studente volesse risolvere tutte queste problematiche oggi, di fatto potrebbe trovarsi a dover affrontare quattro code diverse per esporre poi i quattro problemi a quattro diversi collaboratori. Provate ad immaginare che confusione e, se avete poca immaginazione, recatevi in segreteria per rendervi conto da soli che disagio comporti questa nuova scelta. Con questo mio articolo non voglio accusare l'operato di nessun dirigente in quanto ho buon motivo per credere che tutto il lavoro svolto dal personale addetto sia in funzione dei miglioramenti dei servizi e che se a volte, come può capitare e come capita ovunque, si commettono

degli sbagli, non si deve subito puntare il dito contro qualcuno ma piuttosto cercare delle soluzioni alternative, presentando delle valide proposte. Mi sento in dovere dunque di fare la mia

proposta: 1) aumentare il numero del personale della segreteria; 2) invogliare gli stessi dipendenti a portarsi avanti con il lavoro incentivandoli con premi extra (un po' come è stato fatto a livelli più alti dall'attuale ministro Brunetta); 3) digitalizzare ancora di più i processi amministrativi come ad esempio la consegna della domanda di iscrizione, dando cioè la possibilità di effettuare INTERAMENTE l'iscrizione on line evitando così di dover consegnare il cartaceo in segreteria e alleggerendo considerevolmente il carico di lavoro (per non parlare poi del risparmio di carta). Avvertiamo dunque la necessità di tornare alla vecchia e quasi consolidata organizzazione della segreteria che, perlomeno, non rischiava di implo- dere sotto il proprio peso.



Suddivisione dei Settori della Segreteria Studenti

- **Immaticolazioni ed iscrizioni:** Cocozza - Di Carne;
- **Registrazioni esami, Tasse e Rimborsi:** Ippolito - Pellegrini;
- **Trasferimenti e passaggi di corso:** Castellano - Ventura;
- **Conseguimento titolo (pratiche relative alla laurea):** Camporeale - Magarelli;
- **Tirocini e stage:** Di Cillo - Annoscia;
- **Esami di stato:** Cecca - Colasanto.

SERVIZIO CIVILE AL POLIBA

da info@aup.it

Interessanti occasioni discusse nel Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari del 14 Luglio '08. E' stato portato a ratifica il Decreto Rettorale sul progetto di volontariato civile nelle strutture del Poliba, a cura della dott.ssa D'Orazio (delegato del Rettore) e della signora Vinciguerra (referente del progetto). Il Politecnico di Bari infatti sarà ente di accoglienza tramite la fondazione CRUI assieme ad altri 41 enti europei di 3 progetti di volontariato civile secondo la legge n°64 del 6 marzo 2001. L'accordo di volontariato civile permetterà a circa 30 volontari di effettuare un'esperienza lavorativa nelle strutture del Politecnico in uno dei seguenti progetti:

- "Sesheta: Biblioteche Universitarie al Servizio del Territorio";
- "L'Università Bussola Della Scelta";
- Socializziamo la disabilità "volontari per la socializzazione".

Il vantaggio di avere un progetto finanziato dal Servizio Civile, per il Politecnico di Bari, consiste nel potersi avvalere per 12 mesi di giovani motivati (di una età compresa tra i 18 e 28 anni) che, stimolati dalla possibilità di vivere un'esperienza qualificante, assicurano un servizio continuativo ed efficace nell'ambito delle idee progettuali presentate. La selezione dei volontari verrà affidata alle strutture di competenza nazionale secondo alcuni criteri specifici indicati dal Politecnico (tra i quali figureranno criteri preferenziali per studenti e laureati del Politecnico). I dettagli saranno pubblicati in un bando di prossima emanazione.

[Per info e approfondimenti sul bando clicca su www.aup.it](http://www.poliba.it/dirdidattica/segrstudenti.php)

per "Progetti Pilota riferiti allo sviluppo dell'economia della conoscenza e servizi reali agli studenti". Nella riunione dell'11 Marzo '08 fra le Università è stata concordata la ripartizione del finanziamento e precisamente al Poliba è stato assegnata una somma pari a € 1.150.000,00.

AUP ha presentato il 23 Aprile scorso il progetto di ChipCard da far ricadere su tale finanziamento per l'assegnazione di una tessera magnetica per l'accesso ai servizi dell'università comprensivo di installazione di postazioni selfcheck per le biblioteche del Politecnico. Il progetto da noi presentato vede la Chip Card come un innovativo sistema (già presente da diversi anni in molte altre università italiane) che consentirebbe di semplificare e velocizzare molte attività all'interno dell'Ateneo: effettuare pagamenti all'interno del Poliba senza usare i contanti, ad esempio distributori automatici, stampe speciali (Plotter, stampe 3D ...) e fotocopiatrici (senza dover utilizzare le carte "usa e getta") o per il servizio mensa; il sistema (secondo noi) potrebbe essere finalizzato anche all'identificazione ed alla gestione del prestito interno ed esterno dei volumi appartenenti alla biblioteca, installare un sistema tecnologico che permetta di fronteggiare quelle che sono le principali difficoltà di utilizzo e gestione del patrimonio librario della biblioteca (catalogazione ed organizzazione logistica dei volumi, self check in e out, antitaccheggio) o per accedere alle postazioni internet. Una delle funzionalità evidenziate nella nostra proposta vede questa card come un sistema per il controllo dell'accesso all'università e alle sue aree protette (accesso ai dipartimenti anche in orari di chiusura). Il progetto è stato vagliato da una apposita commissione e adattato alle esigenze economiche del Poliba; la CARTA CAMPUS (così è stata chiamata) prevede una spesa di € 302366,40 e un tempo di realizzazione di 12 mesi. Questo progetto, che ha come responsabile l'Ing. R. Amirante, andrà ad integrare il sistema ESSE3, implementando la procedura di verbalizzazione online degli esami a mezzo di firma digitale, permettendo il pagamento elettronico delle tasse e come carta pass per studenti e docenti (contenente firma digitale). Gli altri progetti presentati e accettati sono:



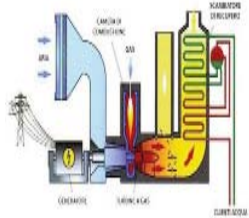
- la realizzazione di un Laboratorio Didattico per la Tutela del Patrimonio Storico-Monumentale (€ 259120,00);
 - la realizzazione di un Laboratorio Didattico cad/cam sulla Architettura della Pietra a servizio degli studenti (€ 258916,80);
 - TECNO CAMPUS, implementazione della tecnologia Voip e i servizi connessi, dotando alcuni ambienti (ad esempio le biblioteche) di accessi controllati con carta pass Campus al fine di regolamentarne l'uso (€ 297820,80);
 - Sviluppo Sostenibile ed implementazione di Servizi agli Studenti – Infrastruttura ICT di e-learning e knowledge management come esempio di polo tecnologico per il sostegno ai servizi rivolti alla valorizzazione delle risorse umane, culturali e ambientali del territorio (€ 30970,00).
- Nel CdA del 5 Giugno è stato inoltre discusso della possibilità di potenziare la rete Astreo mediante l'iniziativa WiFi Sud (finanziamento da parte del Dip. per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Il Poliba è diventato una vera e propria "fabbrica di idee" che lo miglioreranno... il nostro compito sarà quello di seguire i lavori e garantire l'esecuzione degli stessi nei tempi previsti.

di Francesco d'Amico

News

Cogenerazione e ristrutturazione: «Il Poliba si dà una spolverata!»

Approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio '08 il progetto di risanamento energetico e riqualificazione ambientale e realizzazione dell'impianto di condizionamento degli edifici della I^a Facoltà di Ingegneria. Il progetto di notevole impegno economico basa la sua funzione sul precedente progetto di realizzazione del sistema di cogenerazione energetica il cui cantiere è di prossima apertura. Entrando nel concreto ed evitando lungaggini tecniche, per cogenerazione si intende la produzione congiunta e contemporanea di energia elettrica e calore. Rispetto alle centrali elettriche la cogenerazione ha natura distribuita e si realizza mediante piccoli impianti con risparmi fino al 40% nell'utilizzo delle fonti primarie di energia. Il ridotto impianto di trasporto dell'energia e del calore inoltre determina una perdita minima del "prodotto". Con questa nuova fonte di alimentazione gestita dal Politecnico si prevede un valido risparmio sull'acquisto di energia elettrica per l'Amministrazione (rientro dell'investimento di circa 5 anni) e di fatto una diminuzione delle emissioni grazie all'ottimizzazione dell'uso delle risorse. Il sistema di cogenerazione inoltre garantirà la possibilità di sostenere il nuovo impianto di climatizzazione previsto. L'impianto proporzionato per soddisfare le esigenze dell'intero Poliba sarà immediatamente allacciato alla zona interessata dall'intervento di ristrutturazione, che vedrà tra gli altri lavori la bonifica di strutture parzialmente interessate da amianto. Successivamente saranno anche allacciate le



strutture del corpo Grandi Aule (A, B,.. N) ed aule 21, 22,...26. Oggetto di intervento sarà come detto il corpo a Zeta (Mostra Progetti, aule pari e dispari, DAU, Laboratorio Linguistico) e i dipartimenti connessi (DEE, ex Chimica Applicata, ex Geologia Applicata, Vie e Trasporti, Ingegneria delle Acque) con esclusione del DIMEG (poiché già interessato da un progetto di sopraelevazione). I molteplici interventi di riqualificazione copriranno una superficie totale di circa 18000mq in lotti funzionali da 500mq. Ciò determinerà l'avanzamento dei lavori subordinatamente all'individuazione di un polmone di accoglienza momentanea delle zone interessate dai lavori (il cronoprogramma prevede circa 1400 giorni di lavoro sovrapponibili tramite l'apertura contemporanea di più lotti). Per essere più chiari verranno "evacuate" zone di 500mq per volta e ospitate in opportune strutture al fine di permettere una agevole prosecuzione dei lavori. Prima "zona polmone" individuata è la struttura comprendente l'aula AD e l'aula R, sottraendo ulteriore spazio agli studenti. Nell'ambito di questa ristrutturazione degli interventi Azione Universitaria ha chiesto formalmente in CdA che venisse data disponibilità e attenzione alle necessità degli studenti, affinché la chiusura di Mostra Progetti, del Laboratorio Linguistico e delle aule pari/dispari dia il minor disagio possibile e sia compensato da strutture adeguate, sottolineando sì la necessità per i professori di condurre il loro lavoro in ambiente dignitoso, ma ricordando di dover offrire un servizio decente agli studenti.

Architettura... l'altra verità

«Masaniello è tornato svendendo argomenti di facile demagogia e populismo»

Nel mese di Luglio i leoncini hanno miagolato... Cerchiamo di essere più espliciti per i lettori che non avessero colto il simpatico riferimento: nello scorso mese di Luglio l'associazione Studenti Democratici, che nel proprio simbolo ha raffigurato la testa di un allegro leone (in realtà del re della foresta non hanno assolutamente nulla), ha inscenato una vibrante protesta in una Facoltà semideserta e assoluta.

Questi "quattro personaggi in cerca di autore" – perché non erano molti di più – hanno messo su una vera e propria farsa, hanno trovato: due personaggi "cattivi", una presunta ingiustizia e il personaggio principale, l'eroe senza macchia, che risolve le sorti di tutti noi. La realtà invece è un'altra e racconta di una lotta senza esclusione di colpi che dura ormai da diversi anni nella Facoltà di Architettura. La singolar tenzone vede

contrapposti da un lato i rappresentanti di SD, impegnati nel moralizzare quella che a loro modo di dire è una classe docente truffaldina, dall'altro un docente, il Prof. C. D'Amato, Presidente del CUC di Architettura e delegato del Preside per tutto ciò che riguarda l'organizzazione didattica dei corsi di studio. Un rappresentante in particolare, il sig. F. Busto, è stato l'artefice negli ultimi anni di scontri sempre più violenti con la dirigenza della Facoltà, dissidi sfociati il più delle volte in eclatanti guasconate che da un lato hanno danneggiato profondamente gli studenti di Architettura, mal rappresentati, e dall'altro hanno permesso al moderno Masaniello di conquistare una posizione di spicco all'interno della rappresentanza studentesca, raggiungendo uno degli organi di governo più importanti di una università, il Senato Accademico! Tornando alla ricostruzione dei fatti, a luglio con l'approvazione in Senato del testo emendato dallo stesso presentatore del Regolamento Didattico fu messa la parola fine alla discussione sul Regolamento della Facoltà di Architettura. L'iter che ha portato a questa approvazione è stato davvero complicato e difficile. Nella prima stesura il regolamento presentava alcune sviste, come la questione dell'esame di Estimo, e mancava, secondo gli studenti, delle garanzie necessarie ad impedire che ci fosse il numero bloccato per gli ingressi al laboratorio di tesi. Dopo numerosi incontri tra le rappresentanze e i docenti e tra questi ultimi ed il Rettore, nella seduta del S.A. del 15 Luglio scorso il Prof. D'Amato, accogliendo le richieste del Rettore, apportò delle modifiche sostanziali al testo iniziale, portando da tre a cinque il numero di appelli previsti nell'Anno Accademico, per garantire l'accesso al laboratorio tesi a tutti gli studenti che hanno terminato tutti gli esami fino al quarto anno. Tutti in Senato accogliamo con favore e stupore tali migliorie (il clima dei giorni precedenti era abbastanza esasperato per pensare che si riuscisse a trovare una mediazione), tranne un Senatore, uno dei due rappresentanti degli studenti, il sig. Busto. Dopo aver incassato questa che a suo modo di vedere era una sconfitta (personale), il sig. Busto ha messo in piedi, come dicevamo, una vera e propria mistificazione della realtà. Ha scritto di un Senato composto da cospiratori, marionette e *signorsì*. Ha cercato di convincere i propri

colleghi studenti che il futuro sarebbe stato sempre più incerto, che solo pochi eletti d'ora in poi avrebbero avuto la possibilità di laurearsi, mentre per gli altri, destinati all'oblio, c'era come unica alternativa il suicidio, come ha mostrato nella sua rappresentazione farsesca nell'atrio coperto. Ha cercato di denigrare con ogni mezzo il lavoro di chi scrive e di Azione Universitaria gettando schizzi di fango e mettendo



in dubbio la nostra serietà e dedizione alla rappresentanza. Il tutto infischiosene dei reali interessi della comunità studentesca, sempre peggio rappresentata e tutelata dai propri rappresentanti; sftottendosi della fiducia del Rettore e dei Professori che si erano spesi per risolvere il problema; irritando ancora una volta chi ha proposto le soluzioni per razionalizzare il percorso di laurea. Tutto manda-

to a puttane per le sue rivincite personali.....

Attenti Architetti, così facendo avrete sempre meno diritti da vantare e sempre meno persone saranno disposte a lottare per voi. La rappresentanza è una cosa seria, bisogna perseguire il bene comune e mettere da parte i personalismi. Il rappresentante è come un biglietto da visita... Siate attenti nella scelta di chi vi rappresenterà in futuro, l'arroganza di questi anni non ha pagato.

Il motto di Azione Universitaria è "contro il sistema": contro... ma nel rispetto dei ruoli, delle istituzioni e della verità, con garbo e con fermezza!

«No Ingegneria?!? ...no parti!!»

Il regolamento fondi 390/91 permette agli studenti tesisti la richiesta di un contributo per le spese sostenute per viaggi nell'elaborazione del progetto di tesi. La richiesta inoltrata dal relatore di tesi deve seguire un iter specifico soprattutto a livello temporale. Accade però che per mancanza di informazioni o per distrazioni del relatore la domanda pervenga in ritardo alla commissione preposta al conferimento della autorizzazione. Cosa avviene in questo caso molto diffuso? Se ne è discusso in data 24/04/2008 e le proposte presentate in commissione dai rappresentanti degli studenti sono due, in particolare il consigliere Olive (Studenti Democratici) propone di penalizzare gli studenti non attribuendo il contributo, la proposta del consigliere d'Amico (AUP) è invece di congelare momentaneamente le richieste ed evaderle coi fondi rimanenti a fine anno, per evitare che errori dei professori ricadano sugli studenti! Attualmente risultano quindi congelate le richieste del prof Petruccioli, Zattera e Rocco per un totale di circa € 4000,00. Si nota che il problema è particolarmente diffuso nella Facoltà di Architettura per i cui laboratori tesi è quasi sempre previsto un viaggio di gruppo. A tal proposito ulteriore richiesta presentata in Commissione 390 è di far presentare dalla Facoltà stessa nei due periodi di inizio laboratorio tesi una domanda unica che possa indicare alla commissione stessa l'impegno totale di spesa previsto per quel semestre. Inoltre su richiesta del consigliere d'Amico si sta avviando una modifica del regolamento 390 al fine di minimizzare i problemi di gestione dei fondi.

"DILLO A STEWIE"

TITTA® (03/09/2008): Ragazzi avete sentito della riorganizzazione della segreteria studenti? Da settembre cambia tutto in peggio! Non esistono più i responsabili di corso che ti seguono dall'immatricolazione alla laurea. Ogni personaggio ha 1 suo ruolo e si occupa di quel ruolo per tutti i corsi. E' assurdo perchè ogni corso ha delle problematiche differenti. Pensate alla particolarità di Architettura, Edile-Architettura ed edile... Ci vuole competenza a 360° per occuparsene! Ora comincerà uno scarica barile generale! Esempio: se hai da registrare degli statini, controllare le tasse, consegnare l'iscrizione, chiedere un cambio corso, devi fare la fila dietro 4 porte diverse con la speranza che siano in grado di risolvere il problema senza rimbalzarti al-



trove.... Dobbiamo fare qualcosa per tornare come stavamo!!! Rispondete!

Come ogni inizio anno accademico l'Amministrazione ci riserva delle sorprese, lo scorso anno il ben congegnato portale ESSE3, quest'anno la riorganizzazione della Segreteria Studenti... questa nuova organizzazione (in via sperimentale) è partita con lo scopo di assegnare ad ogni dipendente un compito ben preciso in modo tale che ognuno avesse determinati compiti, tentando così di risolvere inconvenienti che spesso gli studenti stessi lamentavano in merito al precedente organigramma. A mio avviso una tale settorializzazione (come accade in altri Atenei) può essere efficace se si dispone di un organico numeroso e competente, mezzi di cui il Politecnico al momento non dispone rendendo così il servizio del tutto inadeguato.

di Antonio Rodio

Disservizi

Il verde nel Poliba... «un mistero irrisolto?!?»

Carissimi lettori di ULISSE, ci teniamo a riportare alla memoria una delle nostre molte richieste. Purtroppo però vi anticipiamo che dopo più di due anni ancora non si è fatto niente e tutto è stato lasciato al più totale abbandono: esempio la fontana ormai completamente distrutta presente nel giardinetto nei pressi del DEE. Tutto ha inizio il 14 Novembre 2005 quando presentammo una richiesta per adozione di misure risolutive in merito alle aree verdi. Nella richiesta



presentata sottolineammo: "l'esigenza diffusa di individuare uno spazio in prossimità delle Facoltà di Architettura e della I^a Facoltà di Ingegneria dove poter trascorrere la breve pausa pranzo". Nella suddetta richiesta sottolineammo che la pausa pranzo era (ed è) trascorsa sui parapetti dei ballatoi distributivi delle varie facoltà e sulle scale di accesso al primo piano presenti nell'atrio coperto e sulle poche panchine presenti. A distanza di due anni, sono solamente aumentate di poco le panchine, ma il resto è rimasto immutato. Sempre nella stessa era sottolineata "la disponibilità di aree verdi all'interno del Campus in prossimità delle due Facoltà, scarsamente dotate di elementi di arredo urbano e attrezzature per la pausa", e richiesta "la riqualificazione, la dotazione di arredi urbani e la riconversione da giardini a spazi per la pausa pranzo". La richiesta dei nostri rappresentanti fu portata in fase progettuale nel Maggio 2006 affidata all'Ing. Di Battista con l'approvazione del rinfoltimento, allargamento e sistemazione dell'aiuola nei pressi dell'in-

gresso di via Re David. Dopo aver avuto ampie assicurazioni e pubblicizzato l'attuazione sul nostro giornale, nel Luglio 2006 il progetto fu sospeso, per oscuri motivi, per essere affidato in autunno all'Ing. Cagnazzi, ma senza fondi economici. Nel Gennaio 2007 viene ripreso il progetto, poichè vennero sbloccati i fondi dedicati all'edilizia, ma ancora oggi ci chiediamo come mai il progetto dell'Ing. Cagnazzi sia rimasto un "sogno nel suo cassetto". Può essere tollerato

ciò in un Politecnico? Possiamo capire l'assenza di prato, ma lasciare abbandonati a se stessi, quei piccoli spazi che ci sono rimasti è veramente ridicolo ed assurdo. E allora ci siamo fatti nuovamente avanti e l'insolenza venne fatta presente nel Consiglio di Amministrazione del Novembre 2007, con interrogazione del rappresentante di Azione Universitaria al Rettore, il quale sollecitò l'Ing. Brunetti alla risoluzione definitiva della questione. Il tutto venne ritrasmesso all'ing. Di Battista, che nel frattempo ha cambiato ufficio, ed è impegnato ora nell'area economato. Il progetto è oggi stato preparato, anche se non corrisponde alle nostre aspettative e alla lunga attesa, e ci chiediamo se si dovrà aspettare altri tre anni per la realizzazione di piccoli giardinetti! Si parla del verde del Politecnico o di Central Park? Unica speranza è che il progetto sembra essere ricaduto nel programma quadro con la Regione Puglia come riqualificazione tecnologica delle aree verdi di cui si è preso effettivo impegno di spesa in CdA il 5 Giugno.

continua da pag.1

poker texano ed i Presidenti di ogni CUC conoscono bene gli "sbandieratori" di AUP che presiedono le lauree dei nostri associati ed il Rettore si ricorda il benvenuto che abbiamo riservato al Ministro Nicolais travestiti da Banda Bassotti o la manifestazione da "fantasmi" contro il commissariamento EDISU del Presidente Vendola!

Del resto AUP è il primo gruppo di rappresentanza che dopo gli anni '70 riporta ufficialmente al Poliba la Goliardia in senso antico, con festa ed annessi giochi nell'atrio. E al nostro primo decennale (festeggiato con la produzione di magliette per l'evento) siamo giunti a testa alta con un passato pieno di ricordi e traguardi raggiunti ed un futuro di nuovi obiettivi!

Aggiungi aupoliba@hotmail.com ai tuoi contatti, collegati all'auletta virtuale e chatta con i tuoi rappresentanti ;)

Ulisse



A cura di:
AZIONE UNIVERSITARIA POLITECNICO
ULISSE

www.aup.it , mail to: info@aup.it

Responsabile Editoriale:
d'AMICO Francesco

Redazione:
BARANELLI Donato, BARTOLOMEO Nicolò,
D'ALESSANDRO Alfonso, DE NORA Francesco,
GIANNOTTE Vincenzo, MITOLA Gerardo,
RINALDI Umberto, RODIO Antonio

Impaginazione e fotografia
RINALDI Umberto

Stampa:
EFFEDI s.n.c. TIPOLITOGRAFIA - Putignano
(Bari)

Aperiodico a distribuzione interna gratuita

Il nostro lavoro è dedicato ai valorosi soldati italiani in missione di Pace nel mondo.